

Giorgio Gaber "La Macchina"

Visit "[La Macchina](#)" on MotoLyrics.com

Una macchina. Una macchina nuova, di serie, pulita.
Motore a posto, ho fatto l'ultimo tagliando, tutto
funzionante. Lucida, verniciata, curata nelle sue
rifiniture.

Il cambio ? a cloche piccolo, finito allo snodo con un
soffietto in finta pelle lucida, trapuntata.

Il posto per gli spiccioli, un rettangolo modernissimo,
nero, zigrinato.

Portaceneri a sportelli di plastica neri opachi,
perfettamente funzionanti.

Una mano, una mano di uomo, bianca, poco pelosa, si
muove piano, apre un deflettore. Il vetro scivola, stride
leggermente, un rumore sottile, acuto. Poi silenzio.

Una testa si avvicina, si appoggia al vetro. Una goccia
cade adagio dalla fronte, ferma, immobile. L'uomo ?
fermo immobile. Anche la macchina ? ferma immobile.

Un'autostrada, un'autostrada di macchine ferme.

Molte, moltissime macchine ferme, una fila di
macchine ferme.

? successo qualcosa, ? successo qualcosa, rumore di
clacson, sirena a luci intermittente.

"S?, qualcosa al chilometro 107. Un camion."

Ancora silenzio. La fila ? ferma, qualcuno scende.

Silenzio. Un silenzio assurdo. Si sente parlare in
inglese, lontano, bassa voce, come in un sogno.

Ancora sirena lamentosa, ovattata, lontana.

Si risale. La fila procede adagio. Qualche sorpasso
timido, emozionante, 120, 150, 190. Lampeggiatore,
sorpasso. Lampeggiatore, sorpasso, clacson. La prima
galleria, luci di posizione. Lampeggiatore, sorpasso, la
seconda galleria.

Il paesaggio si muove, non ? pi? orizzontale. Macchie
verdi in alto, in basso, si distende a scaletta,
saltellante, gradevole.

Galleria, buio, luce.

Galleria, buio, luce.

Galleria, buio, luce.

Apertura, ci siamo, il mare, il mare, il mare...

Visit [Giorgio Gaber](#) page on MotoLyrics.com, to get more lyrics and videos.

